

L'appello di Delrio sulle liste "Scegliere bene i candidati ci serve più società civile" Il ministro: "Noi al 30%? Sono ottimista"

Biotestamento e ius soli? Proviamo a far passare tutte e due le leggi

Graziano Delrio
Ministro
delle Infrastrutture



INVIATA A FIRENZE

«**P**oi magari mi prenderete in giro, ma io sono molto ottimista». A un paio d'ore dalla fine di questa ottava Leopolda, il ministro Graziano Delrio si aggira vicino al palco ascoltando i vari interventi. Camicia azzurra e maglioncino blu, confessa con un sorriso tutto il suo ottimismo per il risultato del Pd alle elezioni che verranno: «Gli italiani sapranno giudicare tra chi promette cose irrealizzabili e chi invece ha fatto cose in questi anni». **Molto ottimista? Dice che ci arrivate al 30 per cento?** «Io sono convinto che siamo totalmente competitivi, anche perché sceglieremo i candidati migliori. È molto importante scegliere bene le persone: il gruppo dirigente deve concentrarsi su questo». **Lei sarebbe favorevole a varie candidature della società civile?** «Sia io che Matteo siamo molto aperti al ricambio della classe dirigente: Guerini dice che sono un irresponsabile... (ride)». **In che senso?** «Perché io vorrei sempre persone senza esperienza. Penso al mio vissuto: ero un ricercatore all'Università e sono venuti a propormi una candidatura alle Regionali. Talvolta anche il dilettantismo serve a dare freschezza». **Anche il M5S sceglie tanti giovani spesso senza esperienza...** «Un conto è scegliere dei ragaz-

zini, un conto mettere un magistrato, un imprenditore, una madre o un padre di famiglia, persone che conoscono la vita». **Lei si candiderà nel collegio di Reggio Emilia?** «Non lo so, ho un lavoro bellissimo in ospedale (Delrio è medico, ndr.), posso scegliere tutto. Non ci ho ancora pensato, sono impegnato a fare il ministro e ogni giorno ho grane inenarrabili. Ma so che abbiamo argomenti convincenti e sappiamo fare le campagne elettorali». **Con Mdp vede ancora margini?** «Sono abituato a prendere le parole sul serio: Matteo ha proposto di scrivere una pagina bianca e loro hanno detto "no grazie"». **È un problema personale?** «Sono contrario all'ossessione per le interpretazioni: guardo i fatti. Hanno detto no: poi, se cambiano idea, volentieri». **Non teme che possano far male al Pd, ad esempio dalle sue parti?** «Credo che il male principale che possiamo farci è quello di non concentrarci sulle proposte per il Paese. Stiamo lavorando, anche l'altro giorno abbiamo fatto una riunione col gruppo del programma». **La vostra coalizione deve essere allargata anche ad Alfano?** «Noi abbiamo sempre detto che vogliamo fare le cose con chi ci sta: l'importante è quali cose. Se propongo un'alleanza per il lavoro, per combattere ancora di più la disoccupazione giovanile, chi ci sta è benvenuto. La potenziale coalizione si costruisce sulla base di cose concrete, non di accordi tra vertici». **Pisapia però non vuole Alfano...** «Ma anche lui dentro alla sua formazione ha anche moderati come Tabacci, nella sua esperienza di governo ha tenuto insieme moderati. Dico quel che anche lui ha fatto sempre». **Lo ius soli passerà? Ap non lo**

vuole...
«Noi siamo impegnati a farlo passare. I parlamentari dovrebbero rispettare la Costituzione, agire con libertà di coscienza senza vincolo di mandato. Non ci dovrebbe essere una direttiva di partito». **Ma c'è poco tempo e Renzi sembra aver scelto il biotestamento.** «Noi continuiamo a crederci, proviamo a fare tutte e due». [F.SCH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il futuro
«Non so se mi ricandiderò, ho un lavoro bellissimo in ospedale. Posso scegliere tutto: non ci ho ancora pensato»



ANSA

